LA CERIMONIA DOMENICA E UN PROGRAMMA RICCO DI APPUNTAMENTI

Mezzi Po: da 50 anni insieme alla grande Città

Un saggio storico e iniziative tra storia e futuro

In piazza per la cerimonia

Non solo politici

Sopra a sinistra il gruppo mineralogico e a destra la banda

Una folla immensa

La partecipazione della popolazione alla festa è stata molto ampia

(foto V. Gandaglia)

A cura di **Valentina Gandaglia**

Non tutti sanno che Settimo deve proprio a Mezzi Po i suoi cinquant'anni di "Città". Domenica 30, tra le inneggianti performance della Banda Musicale, si sono infatti conclusi i festeggiamenti dell'affabile Gruppo Spontaneo dei Mezzi, quest'anno pure venticinquenne, per commemorare la fine delle lotte burocratiche che nel 1957, dopo un trentennio di sofferenze, portarono la ridente frazione verde dal Comune di Gassino sotto l'ala della città della penna. Una porzione di terreno determinante per l'arrivo del titolo, ma soprattutto un'oasi di memoria e forte identità incontaminata, che, allora isolata da Gassino per via delle frequenti piene del Po, rischiava il logorio nella quasi totale assenza di servizi. Per non dimenticarlo la frazione è stata invasa da due settimane di appuntamenti dedicati al teatro, al gioco antico, a mostre di vita contadina frutto degli stessi abitanti, minerali e fossili del Gruppo Mineralogico del Basso Canavese, e soldatini, miniature e mezzi di trasporto che hanno ripercorso la storia grazie a Massimo e Piero Capone. Chicche ammirate da quasi trecento studenti della cintura e numerosi visitatori appassionati. Mentre autorità di Settimo e vicepresidente della Provincia di Torino, attorniati da associazioni e borgate, hanno celebrato la domenica della Messa solenne, cui sono seguiti un maestoso pranzo collettivo, gli intrattenimenti folkloristici del gruppo castiglionese "L'Erbo" ed una gran serata danzate sulle note del "Liscio Simpatia". Non è mancato in cornice neppure il motivo solidale, con una raccolta fondi per borse della spesa a sostegno di famiglie povere. "Ci auguriamo che portiate con voi un po' della nostra vita" l'appello della presidente del Gruppo, Antonietta Garbuio, affiancata dal vice Remo Volpatto: l'impegno settimese oggi infatti è preservare l'identità e la vocazione agricola della frazione, ancora profondamente intrisa di quel dna battagliero che la portò alla conquista dei suoi diritti. Una qualità ben documentata nel nuovo libro di Silvio Bertotto, mezzese anch'egli di radice, "Di qua dal fiume: come andrò che la gente dei Mezzi sconfisse la burocrazia...1929-1957", che, presentato venerdì, è stato donato agli insigni ospiti con targhe e pergamene.

IL SODALIZIO E LA VISITA ALL'ECOMUSEO

Il Rotary Club si tuffa nel passato: viaggio al Freidano

Apprezzamento per la struttura che media didattica ed esperienza

Serata all'insegna della memoria e dell'identità settimese al Rotary Club. Martedì 25 settembre, infatti il sodalizio settimese, unitamente ai soci del Rotary Club Torino Polaris, si è riunito per una visita didattica all'Ecomuseo del Freidano. Negli spazi del fabbricato ex silo del Mulino Nuovo i rotariani hanno potuto ammirare le testimonianze delle vicende storiche che hanno plasmato il territorio settimese e caratterizzato la cultura materiale del luogo. L'allestimento ha cercato di ricreare le atmosfere e i luoghi del lavoro esaltando le diverse caratteristiche degli oggetti e dei cicli di lavorazione. Insomma, non un museo tradizionale, ma un insieme "vivo" dove il visitatore viene coinvolto attivamente tramite l'utilizzo di sistemi interattivi. La visita dei rotariani si è svolta alla presenza di Piero Aragno, presidente del GRES (Gruppo Ricerche Etnografiche Settimesi) e dell'accompagnatore ed esperto di etnografia Romano Volpatto. La visita del nuovo museo etnografico è stata molto apprezzata anche dai rotariani torinesi, che già lo scorso anno erano accorsi a visitare la Torre del Municipio e, che hanno gradito questo nuovo ed importante presidio della memoria storica e della cultura della Città di Settimo: l'Ecomuseo del Freidano, ubicato presso il Mulino Nuovo sul vecchio canale Freidano, oggi rappresenta una realtà innovativa e degna di essere annoverata tra i quattordici siti ecomuseali più importanti del Piemonte. Con la visita al museo, il presidente del Rotary Club di Settimo Gianluigi Cernusco e la presidentessa del Rotary Club Torino Polaris, Letizia Verdi Viana hanno rinnovato questo forte legame per la ricerca e conservazione delle tradizioni, che passa certamente dalla ricostruzione fascinosa e dai percorsi interattivi che fanno di questo sito, un luogo ideale per far conoscere anche ai più piccoli le attività del territorio.

Cathia Zedde